

**Lista di controllo per la valutazione preliminare  
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

## 1. Titolo del progetto

Potenziamento elettrodotto AT 220 kV "Rumianca-Sulcis"

## 2. Tipologia progettuale

| <i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i> | <i>Denominazione della tipologia progettuale</i>  |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera 4-bis  | Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 km |
| <input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____          | _____   |
| <input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____             | _____   |
| <input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____              | _____   |

## 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

La società EEC Solar 2 S.r.l., avente sede in Piazzale Ciabotti, 8 – Jesi (AN), ha attivato in data 23/03/2021 il procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 ai fini della costruzione ed entrata in esercizio di un impianto fotovoltaico con potenza di picco di 22,69 MW (P complessiva nominale AC di 20 MW) da realizzarsi in Zona Industriale di Cagliari – Agglomerato di Macchiareddu (Comune di Uta – CA).

L'impianto FV sarà collegato in antenna a 220 kV ad una nuova Stazione Elettrica (SE) di Smistamento della RTN a 220 kV da inserire in entra – esce alla linea 220 kV "Rumianca – Sulcis" in semplice terna, previo potenziamento della stessa linea 220 kV della RTN "Rumianca – Sulcis", in accordo con quanto previsto dal preventivo di connessione Terna 201900753 del 22/10/2019 (Soluzione Tecnica Minima Generale - STMG).

Le opere di rete previste dalla STMG (nuova SE di smistamento 220 kV e potenziamento elettrodotto 220 kV "Rumianca – Sulcis", quest'ultima formante oggetto della presente procedura di valutazione preliminare ex art. 6 c. 9 del TUA) sono funzionali alla connessione alla RTN dell'impianto FV della EEC Solar 2 nonché di ulteriori progetti di centrali energetiche da FER in atto nell'area di Macchiareddu.

Poiché, nell'ambito di uno specifico tavolo tecnico convocato da Terna, la società EEC Solar 2 si è proposta come capofila del gruppo di produttori interessato agli interventi di "potenziamento" della linea 220 kV "Rumianca – Sulcis", le suddette opere di rete sono inserite nell'iter autorizzativo del progetto dell'impianto FV, come espressamente previsto dall'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e dal D.M. 10/09/2010.

Il progetto allegato alla presente *Check-list* non si configura, di fatto, come un potenziamento dell'elettrodotto in termini di incremento della sezione dei conduttori aerei ma, piuttosto, come un locale adattamento delle caratteristiche geometriche della linea finalizzato ad assicurarne l'operatività alla massima portata di esercizio, superiore a quella attuale.

A tal fine, la progettazione ingegneristica ha previsto la verifica dei franchi e delle interferenze nonché degli eventuali recettori ricadenti nella fascia ricondotta alla Distanza di Prima Approssimazione (DPA) ai fini della protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici (CEM) in condizioni di portata massima di esercizio.

Tale fase propedeutica ha consentito di confermare la soluzione tecnica orientata alla verifica della portata

massima del conduttore esistente a corda binato di alluminio acciaio  $\varnothing$  27 mm, portata 1488 A e lasciando in opera le attuali funi di guardia contenenti F.O. sull'elettrodotto in esame.

Peraltro, lo studio dei CEM per il conduttore binato in esercizio ha evidenziato, in corrispondenza di alcuni ricettori, delle esistenti criticità in ordine al rispetto dei limiti imposti dal DPCM 8 luglio 2003 recante *Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz*. Tali circostanze hanno richiesto di prevedere, nell'ambito del progetto, una breve variante (1,7 km) tra i sostegni con identificativi 23 e 27, attraverso la sostituzione di 3 tralicci esistenti con 3 più alti aventi prestazioni simili, tali da garantire il rispetto dei suddetti limiti per i CEM.

**Con tali presupposti, l'intervento progettuale in argomento, nell'essere funzionale alla connessione alla RTN di più centrali energetiche a fonte rinnovabile, contribuisce a sanare le attuali non conformità esistenti in ordine al rispetto delle soglie di legge per i CEM in corrispondenza della porzione di tracciato oggetto di intervento.**

I 3 nuovi sostegni, in sostituzione dei 3 esistenti da smantellare, saranno posti tutti in asse alla linea esistente, evitando così l'interessamento di ulteriori particelle non già gravate da servitù di elettrodotto. La scelta dell'altezza dei nuovi sostegni (della serie 380kV) occorrenti per la tratta in variante consente di rispettare quanto dettato dall'art. 2.1.05 del DM 21 marzo 1988.

#### 4. Localizzazione del progetto

L'elettrodotto aereo 220 kV "Rumianca-Sulcis", di lunghezza complessiva pari a 53,3 km, interessa i Comuni di Portoscuso, Gonnese, Carbonia, Iglesias, Villamassargia, Siliqua e Villaspeciosa, in provincia del Sud Sardegna, e i comuni di Decimomannu, Uta e Assemini in provincia di Cagliari, nella Regione Sardegna.

I lavori previsti in progetto, resisi necessari per consentire l'operatività della linea alla massima portata di esercizio nel rispetto degli attuali limiti sui CEM, riguardano un tratto linea di lunghezza 1,7 km, **non prevedono variazioni di tracciato ed interessano unicamente il Comune di Carbonia.**

Nella cartografia ufficiale, le opere relative alla variante sono individuabili nella Sezione in scala 1:25.000 della Carta Topografica d'Italia dell'IGMI Serie 25 Foglio 555 Sezione II "Villamassargia" e Foglio 555 Sezione III "Portoscuso"; nella Carta Tecnica Regionale Numerica in scala 1:10.000, le stesse ricadono nella Sezione 555140 "Cortoghiana" e 555150 "Barbusi".

Sotto il profilo urbanistico, la variante in progetto risulta inclusa nella Zona E – Sottozona E5 (aree marginali per attività agricole-prevalentemente boschive), Sottozona E2ab (aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva in terreni irrigui e in terreni non irrigui) e Sottozona E2c (aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva in aree a bassa marginalità), cartografate all'interno del Piano Urbanistico Comunale di Carbonia, approvato con Deliberazione C.C. n.36 del 01.08.2009, pubblicato sul BURAS n. 11 del 18.04.2011.

Allo stato attuale, le aree interessate dalle opere sono destinate ad un utilizzo prettamente agricolo; i tre nuovi sostegni, in sostituzione degli attuali da smantellare, saranno posti in asse alla linea esistente, evitando così l'interessamento di ulteriori particelle non già asservite alla linea esistente.

Sotto il profilo paesaggistico-ambientale, si segnala come l'ubicazione del nuovo sostegno denominato "23C" ricada entro la fascia di tutela di 150 m del "Riu Cannamenda", bene paesaggistico tutelato ai sensi dell'art. 17 comma 3 lettera ha delle N.T.A. del PPR; al riguardo, si evidenzia come l'ubicazione dello stesso risulta contigua al sostegno esistente da demolire ed entrambi i tralicci (in progetto ed esistente) siano localizzati entro i lembi più esterni del suddetto ambito tutelato (Elaborato EEC-FVMN-TA1-14).

La variante in progetto risulta, viceversa, esterna all'insediamento storico sparso "Medau Peddis", bene paesaggistico tutelato ai sensi degli artt. 51, 52, 53 delle N.T.A. del PPR, le cui fasce di tutela integrale e condizionata risultano cartografate all'interno dell'Elaborato "Allegato1-Tavola2" allegata al Piano Urbanistico Comunale di Carbonia (Elaborato EEC-FVMN-TA1-15).

Infine, la variante in progetto risulta interamente ubicata entro il "Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna" ed entro le "Aree ad organizzazione mineraria", beni identitari tutelati ai sensi degli artt. 57,58 delle NTA del PPR. In tal senso, corre l'obbligo di evidenziare come le aree d'intervento risultino

3

ampiamente esterne rispetto ai principali sistemi storici dell'organizzazione mineraria oggetto di tutela (Elaborato EEC-FVMN-TA1-14).

## 5. Caratteristiche del progetto

La soluzione tecnica prevista per la realizzazione del ripotenziamento dell'elettrodotto in questione è scaturita da un'attenta e puntuale verifica del territorio circostante, in accordo con i seguenti criteri di progetto principali:

- evitare l'interferenza con aree adibite a insediamenti urbanistici, aree gioco, ambienti scolastici, etc;
- evitare qualsiasi contrasto con gli strumenti urbanistici adottati dai comuni attraversati, con particolare riferimento alle aree destinate da eventuali future trasformazioni;
- riutilizzo di "corridoi" che siano meno pregiudizievoli dal punto di vista dell'inserimento dell'opera elettrica;
- ottimizzare i collegamenti elettrici utilizzando il tracciato esistente salvaguardando allo stesso tempo eventuali presenze di zone antropizzate;
- minimizzare l'impatto ambientale e le interferenze.

Come evidenziato sopra, le risultanze del preliminare studio di fattibilità hanno consentito di conseguire gli obiettivi di progetto - consistenti nella verifica della portata massima richiesta del conduttore esistente a corda binato di alluminio-acciaio  $\varnothing$  27 mm, portata 1488 A - lasciando in opera le attuali funi di guardia contenenti F.O. sull'elettrodotto in esame.

Al fine di assicurare il rispetto dei limiti di legge per i CEM in corrispondenza di alcuni ricettori, per il conduttore binato in esercizio, è emersa la necessità di realizzare una breve variante (1,7 km) tra i sostegni 23 e 27, ubicati in territorio comunale di Carbonia.

La scelta dell'altezza dei nuovi n. 3 sostegni occorrenti (della serie 380kV) per la tratta in variante, consente di rispettare quanto dettato dall'art. 2.1.05 del DM 21 marzo 1988 che disciplina le norme tecniche per la progettazione delle linee elettriche aeree esterne, e in particolare:

- I conduttori aerei non devono avere in alcun punto una distanza verticale dal terreno e dagli specchi lagunari o lacuali non navigabili minore di:
  - 5 m per le linee di classe zero e prima e per le linee in cavo aereo di qualsiasi classe;
  - $(5,50 + 0,006 U)$  m e comunque non inferiore a 6 m per le linee di classe seconda e terza.

Nel caso in esame (linea di classe 3) l'altezza minima risulta essere di **6,82 m**.

Le attività di progettazione esecutiva, approvvigionamento materiali, stipula servitù e realizzazione avranno una durata prevista di circa 12 mesi.

Con particolare riferimento alle attività di cantiere, si segnala come i rifiuti derivanti dall'attività di realizzazione delle opere verranno gestiti secondo le disposizioni normative nazionali e regionali vigenti; in particolare, gran parte del terreno di risulta dagli scavi sarà riutilizzato all'interno del cantiere in accordo con le procedure previste dall'art. 24 del DM 120/2017.

In relazione a eventuali interferenze con il sistema di circolazione delle acque superficiali e sotterranee, si evidenzia come la realizzazione delle opere non interferirà in alcun modo con il deflusso superficiale o profondo delle acque.

In ottemperanza a quanto disposto dal Ministero dell'Interno - Area Rischi Industriali - con Lettera Circolare prot. 0007075 del 27/04/2010 (rete Nazionale di trasporto dell'energia elettrica – Autorizzazioni ai sensi della legge n. 239 del 23/08/2004) si è prestata particolare attenzione, inoltre, a verificare il rispetto delle distanze di sicurezza tra l'elettrodotto in progetto e le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco o a rischio di incidente rilevante di cui al D. Lgs. 334/99.

Relativamente alla produzione di rumore, in particolare in fase di esercizio, si evidenzia come la stessa

4

risultati correlata perlopiù a fenomeni di modesta entità, legati a condizioni meteorologiche avverse (forte vento ed elevata umidità dell'aria).

Infine, con riferimento all'esposizione a campi elettromagnetici, si ribadisce come il ripotenziamento dell'elettrodotto, considerata la variante progettuale da applicare nel breve tratto ubicato in territorio comunale di Carbonia, sia stato sviluppato in modo da rispettare i limiti previsti dal DPCM 8 luglio 2003 e sanare le attuali criticità riscontrate in ordine al suddetto aspetto ambientale.

## 6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

| Procedure  | Autorità competente/ Atto / Data  |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA      | _____   |
| <input type="checkbox"/> VIA                                     | _____   |
| <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio | <i>Decreto Ministeriale in Sanatoria n.25123_ce_D rilasciato dall'assessore ai Lavori Pubblici della Regione Sardegna ai sensi dell'art. 19 della L.R. 43/1989.</i> |
| Altre autorizzazioni   |   |
| <input type="checkbox"/> _____                                   | ✓ _____   |
| <input type="checkbox"/> _____                                   | ✓ _____   |
| <input type="checkbox"/> _____                                   | ✓ _____   |

## 7. Iter autorizzativo del progetto proposto

*Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:*

| Procedure   | Autorità competente  |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione alla costruzione ed esercizio ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica del progetto denominato:<br><b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA DA 22,69 MWP IN ZONA INDUSTRIALE DI MACCHIAREDDU LOCALITÀ "BARRACA" - COMUNE DI UTA (CA)</b><br>proposto dalla società <b>EEC Solar 2 S.r.l.</b> | <i>Regione Sardegna – Ass.to dell'Industria – Servizio Energia ed economia verde - Via XXIX Novembre 1847, 23 - 09123 Cagliari</i> |
| Altre autorizzazioni  |  |
| ✓ _____   | ✓ _____  |
| ✓ _____   | ✓ _____  |
| ✓ _____   | ✓ _____  |

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

| Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :                                      | SI                                  | NO                                  | Breve descrizione <sup>2</sup>   |
|---|-------------------------------------|-------------------------------------|--|
| 1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi   | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | Le nuove opere in progetto risultano ubicate entro ambiti ampiamente esterni rispetto ai siti RAMSAR. Peraltro, si segnala l'ubicazione del sostegno P.23C entro la fascia di tutela paesaggistica di 150 m del <i>Rio Cannamenda</i> , bene paesaggistico tutelato ai sensi dell'art. 17 comma 3 lettera h delle N.T.A. del Piano Paesaggistico Regionale (Elaborato EEC-FVMN-TA1-14). Al riguardo, si evidenzia come il nuovo sostegno risulti contiguo al preesistente da demolire - anch'esso interno alla predetta fascia tutelata - andando a interessare, pertanto, la stessa particella già interessata dalle opere esistenti. |
| 2. Zone costiere e ambiente marino  | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> | Le nuove opere in progetto risultano ubicate entro contesti sensibilmente distanti dalle aree costiere.  |
| 3. Zone montuose e forestali  | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> | Le nuove opere in progetto non interessano zone montuose, aree gestite dall'ente foreste ed ambiti boscati.  |
| 4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> | Le nuove opere risultano ubicate entro ambiti esterni rispetto alle zone   |

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

| 8. Aree sensibili e/o vincolate  |                                     |                          |  |
|--|-------------------------------------|--------------------------|--|
| Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :   | SI                                  | NO                       | Breve descrizione <sup>2</sup>   |
| 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)   |                                     |                          | protette ai sensi della normativa nazionale (L.394/91) e comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE). In particolare, il SIC più vicino (ITB040029 "Costa di Nebida") è ubicato a circa 3,5 km a Nord degli interventi.   |
| 5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <p>In relazione al rispetto dei limiti cogenti per la <b>protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici</b> si sottolinea come, allo stato attuale, le soglie di legge siano abbondantemente superate in corrispondenza dei ricettori individuati nel tratto di elettrodotto oggetto di variante. Sotto questo profilo, pertanto, il progetto in argomento consegue l'obiettivo ambientale di sanare le suddette criticità, garantendo, attraverso l'installazione di sostegni più alti, il rispetto dei limiti di legge (limite del campo elettrico e magnetico a 1.5 m dal suolo sempre inferiore ai limiti di esposizione di 5kV/m e 100µT rispettivamente).</p> <p>Le nuove opere risultano ubicate entro ambiti nei quali non si segnala il mancato rispetto degli standard per la <b>qualità dell'aria</b> ambiente fissati dal D.Lgs. 155/2010. Relativamente alla</p> |

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

| Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> : | SI                                  | NO                                  | Breve descrizione <sup>2</sup>   |
|--|-------------------------------------|-------------------------------------|--|
|  |                                     |                                     | <p>qualità delle <b>acque superficiali</b>, si segnala la relazione di prossimità delle opere con il "Rio Flumentepido", per il quale il Piano di Tutela delle Acque della Regione Sardegna segnala uno stato ambientale sufficiente. Con riferimento alle <b>acque sotterranee</b>, la variante in progetto risulta ubicata entro l'Acquifero Detritico Carbonatico Eocenico di Carbonia, per il quale è stato stabilito uno stato chimico "buono" e uno stato quantitativo "scarso".</p> |
| 6. Zone a forte densità demografica  | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> | <p>Le opere non risultano inserite entro zone a forte densità demografica; il comune di Carbonia presenta una densità inferiore a 500 abitanti per km<sup>2</sup> e una popolazione inferiore ai 50.000 abitanti.</p>  |
| 7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica   | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | <p>La variante in progetto risulta esterna all'insediamento storico sparso "Medau Peddis", bene paesaggistico tutelato ai sensi degli artt. 51, 52, 53 delle N.T.A. del PPR, le cui fasce di tutela integrale e condizionata risultano cartografate all'interno dell'Elaborato "Allegato1-Tavola2" allegata al Piano Urbanistico Comunale di Carbonia (Elaborato</p>   |

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

| Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> : | SI                       | NO                                  | Breve descrizione <sup>2</sup>  |
|--|--------------------------|-------------------------------------|---|
|  |                          |                                     | <p>EEC-FVMN-TA1-15).</p> <p>La variante in progetto risulta interamente ubicata entro il "Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna" ed entro le "Aree ad organizzazione mineraria", beni identitari tutelati ai sensi degli artt. 57,58 delle NTA del PPR. In tal senso, corre l'obbligo di evidenziare come le aree d'intervento risultino ampiamente esterne rispetto ai principali sistemi storici dell'organizzazione mineraria oggetto di tutela (Elaborato EEC-FVMN-TA1-14) .</p> |
| 8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)   | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <p>Non si rileva l'interessamento di territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità. La variante in progetto andrà, peraltro, ad insistere entro particelle già interessate dai tralicci dell'esistente elettrodotto.</p>  |
| 9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)   | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <p>Le opere in progetto ricadono all'esterno del Sito di bonifica di Interesse Nazione Sulcis-Iglesiente-Guspinese come riperimetrato con Decreto MATTM 304 del 28/10/2016.</p> <p>Allo stesso modo il sito risulta non ricompreso nelle aree inquinate individuate dal Piano Regionale di Bonifica dei Siti Inquinati.</p>   |

| <b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>  |                                     |                                     |  |
|---|-------------------------------------|-------------------------------------|--|
| <i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i> | <i>SI</i>                           | <i>NO</i>                           | <i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>   |
| 10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)  | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> | Non si evidenzia la presenza di zone soggette a vincolo idrogeologico in corrispondenza dei siti di ubicazione dei nuovi sostegni. Si segnala, peraltro, la presenza dello stesso vincolo immediatamente a Est (a circa 200 m) del nuovo sostegno 23C. |
| 11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni   | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> | Non si segnala la presenza di aree cartografate a pericolosità idraulica o da frana in corrispondenza della variante in progetto.  |
| 12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>                       | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | L'area interessata dalla variante in progetto rientra in zona 4.   |
| 13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)  | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | Si rimanda all'Elaborato di Progetto BLU/22101A1/PTO/DOC 05 "Elenco opere attraversate" all'interno del quale si riporta l'elenco delle opere sovrapposte alla variante in progetto.   |

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

| Domande   | Sì/No/?<br>Breve descrizione  |                             | Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?<br>Sì/No/? – Perché?   |  |
|---|---|-----------------------------|---|--|
| <p>1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?</p> | <input checked="" type="checkbox"/> Sì  | <input type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No |
|   | <p>La variante in progetto prevede la demolizione di tre sostegni esistenti e la sostituzione degli stessi con tre nuovi sostegni di altezza maggiore, in maniera tale da assicurare il rispetto dei limiti previsti dal DPCM 8 luglio 2003 ai fini della protezione della popolazione dai CEM.</p> |                             | <p>La realizzazione delle opere interesserà particelle già gravate da servitù di elettrodotto, evitando così l'occupazione di suolo in corrispondenza di territori non interessati dagli interventi esistenti.</p> <p>Inoltre, benchè un nuovo sostegno risulti ubicato entro la fascia di tutela del "Rio Cannamenda", bene paesaggistico ai sensi dell'art. 17 comma 3 lettera h delle NTA del PPR, si evidenzia come lo stesso risulti ubicato ai margini del suddetto ambito tutelato nonché in contiguità al sostegno esistente da demolire.</p> <p>Dal processo costruttivo del tratto di elettrodotto in variante originano le seguenti azioni principali di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- occupazione delle aree di cantiere e relativi accessi;</li> <li>- accesso alle piazzole per le attività di trasporto e loro predisposizione per l'edificazione dei sostegni;</li> <li>- realizzazione delle fondazioni e montaggio dei sostegni;</li> <li>- posa e tesatura dei conduttori.</li> </ul> <p>In ragione delle modalità realizzative degli interventi e delle favorevoli condizioni topografiche dei luoghi si ritiene che le opere non determineranno apprezzabili squilibri a carico delle componenti fisiche dell'ambiente interessato.</p> <p>La realizzazione di piste di accesso alle piazzole dei nuovi sostegni, propedeutiche al processo costruttivo, sarà</p> |  |

| 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale   |   |  |   |
|--|---|--|---|
| Domande  | Si/No/?<br>Breve descrizione  |  | Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?<br>Si/No/? – Perché?   |
|  |   |  | limitata a brevi tratti, potendosi prevalentemente utilizzare la viabilità locale esistente. In ogni caso, a lavori ultimati (può stimarsi una durata circa 1 mese e mezzo per ciascuna piazzola) le aree occupate verranno tempestivamente ripristinate e restituite agli usi originari.   |
| 2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili? | <input checked="" type="checkbox"/> Si  | <input type="checkbox"/> No            | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No  |
|  | La realizzazione della variante in progetto prevede l'utilizzo di risorse naturali nella misura in cui vengono abitualmente utilizzate nei cantieri di opere civili ed elettromeccaniche. |  | L'utilizzo di risorse naturali - quali acqua, materiali ed energia - sarà estremamente contenuto, trattandosi di una breve variante di tracciato dell'elettrodotto esistente e sarà limitato alla sola fase di cantierizzazione.<br><br>Sotto il profilo in esame, d'altro canto, la realizzazione degli interventi sottende significative ricadute positive essendo il progetto propedeutico ad assicurare la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale di importanti impianti energetici da fonte rinnovabili per una potenza complessiva stimata sommariamente in circa 170 <sup>4</sup> MW elettrici, con un contributo annuo alla riduzione delle emissioni di CO <sub>2</sub> di circa 200.000 t/anno, valutato su una produzione elettrica stimata in 310 GWh/anno, a fronte della mancata equivalente produzione energetica da fonti fossili. |
| 3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che   | <input type="checkbox"/> Si   | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No  |

<sup>4</sup> Si assume realisticamente che l'incremento di portata dell'elettrodotto, pari a circa 170 MW (differenza tra la portata di progetto di 327 MW e quella attuale di 155 MW), sia interamente funzionale alla connessione alla RTN di impianti da FER, in prevalenza con tecnologia fotovoltaica.

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

| Domande   | Sì/No/?<br>Breve descrizione  | Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?<br>Sì/No/? – Perché? |   |
|---|---|---|---|
| potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana? | Il progetto non prevede l'utilizzo, il trasporto e lo stoccaggio di sostanze nocive.  |   |   |
| 4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?   | <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No<br>Le opere di demolizione e realizzazione dei nuovi sostegni comporterà la produzione di rifiuti. Con particolare riferimento alla produzione di terre e rocce e da scavo, si evidenzia come le stesse verranno in parte riutilizzate all'interno del cantiere per gli interventi di ripristino.  | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No  |
| 5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?  | <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No<br>La realizzazione e l'esercizio delle opere in progetto non prevede l'emissione di sostanze inquinanti, pericolose, tossiche e nocive nell'atmosfera.  | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No<br><i>Perché:</i>  |
| 6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?  | <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No<br>In fase costruttiva è prevista un'emissione di rumore legata all'operatività del cantiere. In fase di esercizio, in particolari condizioni atmosferiche (elevata umidità e forte vento), possono generarsi rispettivamente l'effetto corona e l'effetto sibilo, fenomeni peraltro di modesta entità e percepibili nelle immediate adiacenze dei sostegni. Inoltre, l'esercizio dell'elettrodotto comporta l'emissione | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No<br>Come sottolineato in precedenza, l'emissione di rumore in fase di cantiere sarà limitata alla sola fase di demolizione dei sostegni esistenti ed esecuzione delle nuove opere. La distanza di circa 100 metri tra le aree di lavoro ed i più prossimi ricettori abitativi, unitamente alla breve durata delle lavorazioni più rumorose (demolizioni), consentono di escludere un apprezzabile disturbo a carico degli occupanti gli edifici.<br><br>In fase di esercizio, l'entità delle emissioni sonore associate al funzionamento della linea è legata a particolari |

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

| Domande  | Sì/No/?<br>Breve descrizione   |                             | Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?<br>Sì/No/? – Perché?   |  |
|--|--|-----------------------------|---|--|
|  | di campi elettrici e magnetici.  |                             | condizioni atmosferiche e percepibile nelle immediate vicinanze dei sostegni. Con particolare riferimento all'emissione di campi elettromagnetici, si evidenzia come la realizzazione della variante in progetto incida positivamente sull'aspetto ambientale in questione, andando a sanare una attuale situazione di criticità in ordine al mancato rispetto dei limiti previsti dal DPCM 8 luglio 2003 in corrispondenza dei ricettori interessati.                            |  |
| 7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare? | <input checked="" type="checkbox"/> Sì   | <input type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No |
|  | Potenziati rilasci incidentali di inquinanti sono ascrivibili esclusivamente alla fase costruttiva.  |                             | <i>Perché:</i> Eventuali rischi di contaminazione del terreno e delle acque possono astrattamente ricondursi al verificarsi di eventi incidentali durante la fase di costruzione e manutenzione delle opere previste. Tali eventi sono da ritenersi, in ogni caso, estremamente improbabili laddove vengano rispettate le ordinarie procedure di buona tecnica e/o comportamentali nell'ambito dei processi di costruzione degli interventi in progetto.                          |  |
| 8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?   | <input checked="" type="checkbox"/> Sì   | <input type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No |
|  | Durante la fase costruttiva possono astrattamente configurarsi rischi di incidenti per la salute umana riferibili all'esecuzione delle previste lavorazioni di cantiere. Non si rilevano, viceversa, rischi apprezzabili a carico dell'ambiente. |                             | I rischi di incidenti legati alla salute umana, relativi alla fase di cantiere, saranno opportunamente individuati e gestiti nell'ambito della predisposizione del Piano di Sicurezza e Coordinamento e delle attività di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione in accordo con i disposti del D.Lgs. 81/08. In corrispondenza dei tralicci, inoltre, saranno installate difese para salita ed apposite targhe monitorie di pericolo, in maniera tale da minimizzare |  |

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

| Domande   | Sì/No/?<br>Breve descrizione  |  | Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?<br>Sì/No/? – Perché?   |  |
|---|---|--|---|--|
|   |   |  | eventuali rischi d'incidente alle persone non addette.  |  |
| <p>9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>   | <input checked="" type="checkbox"/> Sì  | <input type="checkbox"/> No            | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No |
|   | <p>L'ubicazione del nuovo sostegno 23C interesserà la fascia di tutela di 150 m del "Rio Cannamenda", bene paesaggistico ai sensi dell'art. 17 comma 3 lettera h delle N.T.A. del PPR.</p> <p>La variante in progetto risulta esterna all'insediamento storico sparso "Medau Peddis", bene paesaggistico tutelato ai sensi degli artt. 51, 52, 53 delle N.T.A. del PPR, le cui fasce di tutela integrale e condizionata risultano cartografate all'interno dell'Elaborato "Allegato1-Tavola2" allegata al Piano Urbanistico Comunale di Carbonia.</p> |  | <p>L'ubicazione del nuovo sostegno ubicato entro gli ambiti di tutela paesaggistica del "Rio Cannamenda", al pari dell'esistente traliccio posto in posizione contigua, sarà ubicata ai margini fascia di tutela del corso d'acqua. Tale circostanza consente di escludere un deterioramento apprezzabile della qualità paesaggistica dei luoghi in rapporto alla situazione esistente.</p> <p>Relativamente alla relazione di prossimità degli interventi con i "Medau Peddis", si sottolinea come le opere risultino ubicate all'esterno delle fasce di tutela integrale e condizionata cartografate per il suddetto ambito tutelato. Incidendo positivamente sui rischi di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, inoltre, l'intervento configura un apprezzabile miglioramento locale della qualità ambientale complessiva.</p> |  |
| <p>10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p> | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No |
|   | <p>Non si evidenzia in prossimità delle opere la presenza di aree sensibili dal punto di vista ecologico; il SIC più vicino, denominato <i>Costa di Nebida</i>, dista circa 3,5 km dalle opere in progetto.</p>   |  | <p><i>Perché:</i></p>   |  |
| <p>11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o</p>  | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No |

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

| Domande   | Si/No/?<br>Breve descrizione  | Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?<br>Si/No/? – Perché? |  |
|---|---|---|--|
| sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?   | La realizzazione e l'esercizio delle opere previste non andrà ad interferire con la circolazione idrica superficiale e sotterranea che caratterizza l'ambito di intervento.   | <i>Perché:</i>  |  |
| 12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No<br>Nelle aree di progetto e nelle aree immediatamente limitrofe non si evidenzia la presenza di vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o causanti eventuali problemi ambientali.   | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No              | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| 13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata interscambiabilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?   | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No<br>Il progetto è ubicato entro aree di pianura, o debolmente collinari, a destinazione prettamente agricola contraddistinte da una modesta densità abitativa. L'assetto insediativo tipico dei luoghi, infatti, è riferibile all'edificato sparso, tipico del territorio del Sulcis. | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No              | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| 14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?   | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No<br>L'ubicazione dei nuovi sostegni interesserà le particelle già asservite all'operatività dell'elettrodotto esistente.  | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No              | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| 15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?  | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No<br>Come già evidenziato in precedenza, la realizzazione delle opere in progetto andrà ad interessare unicamente particelle già gravate da servitù  | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No              | <input checked="" type="checkbox"/> No |

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

| Domande  | Sì/No/?<br>Breve descrizione  |  | Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?<br>Sì/No/? – Perché? |  |
|--|---|--|---|--|
|  | di elettrodotto. Non si prevedono, pertanto, interazioni con piani/programmi approvati che possano essere suscettibili di interazione con le opere in esame.                          |  |   |  |
| 16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No |
|  | Gli interventi in progetto andranno a insistere entro ambiti a destinazione agricola; non si rileva in prossimità degli stessi la presenza di zone densamente abitate o antropizzate. |  | <i>Perché:</i>  |  |
| 17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?                | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| 18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque   | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No |

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

| Domande  | Sì/No/?<br>Breve descrizione   |                             | Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?<br>Sì/No/? – Perché?   |  |
|--|--|-----------------------------|---|--|
| superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?  | La realizzazione delle opere andrà a insistere entro le particelle già interessate dai sostegni esistenti da demolire. Non si segnala la presenza di risorse ambientali importanti che possano essere impattate dalle opere in progetto.   |                             | Perché:   |  |
| 19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? | <input checked="" type="checkbox"/> Sì   | <input type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No |
|  | <p>In relazione al rispetto dei limiti cogenti per la <b>protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici</b> si ribadisce come, allo stato attuale, le soglie di legge siano abbondantemente superate in corrispondenza dei ricettori individuati nel tratto di elettrodotto oggetto di variante.</p> <p>Con riferimento ai <b>corpi idrici sotterranei</b> nell'ambito interessato dalle opere in progetto, si segnala la presenza dell'Acquifero Detritico Carbonatico Eocenico di Carbonia, per il quale è stato stabilito uno stato chimico "buono" e uno stato quantitativo "scarso".</p> <p>Inoltre, si segnala la relazione di prossimità degli interventi con l'area industriale di Portoscuso, distante</p> |                             | <p>In relazione ai rischi sulla salute associati alla propagazione dei CEM, il progetto in argomento consegue l'obiettivo ambientale di sanare le richiamate criticità esistenti, garantendo, attraverso l'installazione di sostegni più alti, il rispetto dei limiti di legge (limite del campo elettrico e magnetico a 1.5 m dal suolo sempre inferiore ai limiti di esposizione di 5kV/m e 100µT rispettivamente).</p> <p>Le opere in progetto, in virtù delle loro caratteristiche peculiari, non andranno a determinare un ulteriore decadimento dello stato quantitativo del corpo idrico sotterraneo rilevato in corrispondenza del settore d'intervento; non è previsto, né in fase di cantiere e né in fase d'esercizio, il prelievo di acque sotterranee.</p> |  |

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

| Domande  | Sì/No/?<br>Breve descrizione  |  | Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?<br>Sì/No/? – Perché? |  |
|--|---|--|---|--|
|  | circa 4,5 km dal sito di progetto.  |  |   |  |
| 20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto? | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No |
|  | Le opere in progetto non ricadono entro zone soggette a terremoti, inondazioni e fenomeni franosi né risultano particolarmente esposte a condizioni meteorologiche avverse. |  | <i>Perché:</i>  |  |
| 21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?  | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No |
|  | Non si rilevano effetti cumulativi degni di nota con altri progetti esistenti o approvati   |  | <i>Perché:</i>  |  |
| 22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?  | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> No |
|  | Possono escludersi effetti di natura transfrontaliera determinati dalle opere in progetto.  |  | <i>Perché:</i>  |  |

## 10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

| N.                       | Denominazione   | Scala    | Nome file  |
|--------------------------|---|----------|--|
| BLU/22101A1/PTO/DOC 01   | Scheda sintetica del progetto   | -        | BLU22101A1PTODOC 01_SCHEDA SINTETICA-signed.pdf                                      |
| BLU/22101A1/PTO/DOC 02   | Relazione Tecnico-Illustrativa  | -        | BLU22101A1PTODOC 02_RELAZIONE_TECNICA_ILLUSTRATIVA-signed.pdf                        |
| BLU/22101A1/PTO/DOC 03   | Relazione CEM   | -        | BLU22101A1PTODOC 03_RELAZIONE_CEM-signed.pdf   |
| BLU/22101A1/PTO/DOC 03A  | Schede Recettori  | -        | BLU22101A1PTODOC 03A_SCHEDE RECETTORI-signed.pdf                                     |
| BLU/22101A1/PTO/DOC 04   | Caratteristiche Componenti  | -        | BLU22101A1PTODOC 04_COMPONENTI-signed.pdf  |
| BLU/22101A1/PTO/DOC 05   | Elenco Opere Attraversate   | -        | BLU22101A1PTODOC 05_Elenco Opere Attraversate-signed.pdf                             |
| BLU/22101A1/PTO/DOC 06   | Elenco Proprietari  | -        | BLU22101A1PTODOC 06_Elenco Proprietari-signed.pdf                                    |
| BLU/22101A1/PTO/DIS 01   | Corografia generale; Scala 1:25.000                                     | 1:25.000 | BLU22101A1PTODIS 01_Corografia Generale-signed.pdf                                   |
| BLU/22101A1/PTO/DIS 02   | Aerofotogrammetria; Scala 1:10.000                                      | 1:10.000 | BLU22101A1PTODIS 02_AEREOFOTOGRAMMETRIA-1-10-signed/10-10-signed.pdf                 |
| BLU/22101A1/PTO/DIS 03   | Corografia Opere Attraversate; 1:10.000                                 | 1:10.000 | BLU22101A1PTODIS 03_COROGRAFIA OPERE ATTRAVERSATE-signed.pdf                         |
| BLU/22101A1/PTO/DIS 04-1 | Planimetria Catastale con Fascia D.p.A. Comune di Portoscuso 1:2000     | 1:2000   | BLU22101A1PTODIS 04-1_Planimetria catastale DpA-Portoscuso-signed.pdf                |
| BLU/22101A1/PTO/DIS 04-2 | Planimetria Catastale con Fascia D.p.A. Comune di Gonnese 1:2000        | 1:2000   | BLU22101A1PTODIS 04-2_Planimetria catastale DpA-Gonnese-signed.pdf                   |
| BLU/22101A1/PTO/DIS 04-3 | Planimetria Catastale con Fascia D.p.A. Comune di Carbonia 1:2000       | 1:2000   | BLU22101A1PTODIS 04-3_Planimetria catastale DpA-Carbonia-signed.pdf                  |
| BLU/22101A1/PTO/DIS 04-4 | Planimetria Catastale con Fascia D.p.A. Comune di Iglesias 1:2000       | 1:2000   | BLU22101A1PTODIS 04-4_Planimetria catastale DpA-Iglesias-signed.pdf                  |
| BLU/22101A1/PTO/DIS 04-5 | Planimetria Catastale con Fascia D.p.A. Comune di Villamassargia 1:2000 | 1:2000   | BLU22101A1PTODIS 04-5_Planimetria catastale DpA-Villamassargia_1-signed/2-signed.pdf |
| BLU/22101A1/PTO/DIS 04-6 | Planimetria Catastale con Fascia D.p.A. Comune di Siliqua 1:2000        | 1:2000   | BLU22101A1PTODIS 04-6_Planimetria catastale DpA-Siliqua-signed.pdf                   |
| BLU/22101A1/PTO/DIS 04-7 | Planimetria Catastale con Fascia D.p.A. Comune di                       | 1:2000   | BLU22101A1PTODIS 04-7_Planimetria catastale DpA-Villaspeciosa-signed.pdf             |

|                              |   |              |  |
|------------------------------|---|--------------|--|
|                              | Villaspeciosa<br>1:2000   |              |  |
| BLU/22101A1/PTO/DIS<br>04-8  | Planimetria<br>Catastale con<br>Fascia D.p.A.<br>Comune di<br>Decimomannu<br>1:2000   | 1:2000       | BLU22101A1PTODIS 04-8_Planimetria catastale DpA-<br>Decimomannu-signed.pdf       |
| BLU/22101A1/PTO/DIS<br>04-9  | Planimetria<br>Catastale con<br>Fascia D.p.A.<br>Comune di Uta<br>1:2000  | 1:2000       | BLU22101A1PTODIS 04-9_Planimetria catastale DpA-Uta_1-<br>signed/2-signed.pdf    |
| BLU/22101A1/PTO/DIS<br>04-10 | Planimetria<br>Catastale con<br>Fascia D.p.A.<br>Comune di<br>Assemini 1:2000   | 1:2000       | BLU22101A1PTODIS 04-10_Planimetria catastale DpA-Assemini-<br>signed.pdf         |
| BLU/22101A1/PTO/DIS<br>05    | Aerofotogrammetria<br>con Fascia D.p.A.<br>1:10.000   | 1:10.000     | BLU22101A1PTODIS 05_CTR FASCIA DPA_1-10-signed/10-10-<br>signed.pdf              |
| BLU/22101A1/PTO/DIS<br>06    | Profilo esistente;<br>scala 1:2000/1:500  | 1:2000-1:500 | BLU22101A1PTODIS 06_Profilo esistente-1-6-signed/6-<br>6-signed.pdf              |
| BLU/22101A1/PTO/DIS<br>07    | Profilo futuro; scala<br>1:2000/1:500   | 1:2000-1:500 | BLU22101A1PTODIS 07_Profilo futuro-1-6-signed/6-6-signed.pdf                     |
| BLU/22101A1/PTO/DIS<br>08    | Planimetria<br>Catastale con<br>Fascia A.P.I.<br>Comune di<br>Carbonia 1:2000   | 1:2000       | BLU22101A1PTODIS 08_Planimetria catastale con Fascia API-<br>Carbonia-signed.pdf |
| BLU/22101A1/PTO/DIS<br>09    | Ortofoto  | 1:10.000     | BLU22101A1PTODIS 09_Ortofoto_1-10-signed/10-10-signed.pdf                        |
| EEC-FVMN-TA1-14              | Potenziamento<br>Linea 220 kV –<br>Variante in progetto<br>– Carta dei<br>dispositivi di tutela<br>paesaggistico-<br>ambientale | 1:5.000      | EEC-FVMN-TA1-<br>14_Potenziamento_linea_Variante_Carta_dispositivi_tutela.pdf    |
| EEC-FVMN-TA1-15              | Potenziamento<br>Linea 220 kV –<br>Variante in progetto<br>– Inquadramento<br>urbanistico                                       | 1:5.000      | EEC-FVMN-TA1-<br>15_Potenziamento_linea_Variante_Inquadramento_Urbanistico.pdf   |

II/La dichiarante

  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>5</sup>

<sup>5</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.